



SIULP flash
 COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Meno sicurezza in Italia = Europa a rischio Italy with less protection = Europe at risk

Donne ed uomini in divisa non possono più accettare che ci si limiti a curare solo la facciata della sicurezza, mentre l'intero sistema rischia di cadere in pezzi: l'anno scorso sono stati 5.000 gli addetti del Comparto che sono andati in pensione, quest'anno se ne assumono appena 2.600, poco più della metà!

Quindi siamo sempre più vecchi e sempre di meno, anche se si tenta di nascondere con la collaudata tecnica dell'annuncio - ripetendo all'infinito il numero degli assunti, così ogni volta i cittadini credono erroneamente che stiano arrivando nuovi tutori dell'ordine - e con tristi stratagemmi che la celebrazione di un evento come l'Expo 2015 smaschererà in un attimo.

Gran parte dei pochissimi poliziotti in arrivo non andranno a reintegrare almeno in parte gli enormi buchi che ci sono negli unici presidi efficaci, quelli territoriali, come le Questure che invece si sta tentando di chiudere, ma verrà utilizzata per le operazioni di facciata di cui la politica ha bisogno per tranquillizzare l'opinione pubblica quando in qualche territorio si verifica un episodio da prima pagina: appena finito il clamore mediatico gli stessi poliziotti verranno poi utilizzati per dare finta sicurezza altrove.

Noi non ci stiamo più a rischiare di prendere gravi malattie per fronteggiare senza le necessarie precauzioni il fenomeno epocale dell'immigrazione: come altri problemi sociali ci viene scaricato addosso da una politica che ogni giorno di più tradisce il sacrificio e l'abnegazione dei fedeli servitori di uno Stato che dimentica le sue stesse leggi e sembra avere tutt'altro a cui pensare.

Basta umiliazioni a danno della nostra dignità e della nostra salute, perché i cittadini italiani hanno diritto a politici che, sulla Sicurezza, facciano cose concrete, non illusionismo e giochi di parole, a partire da un reale riordino del modello che ci restituisca efficienza, efficacia e serenità.

Siamo qui oggi perché anche l'Unione Europea deve saperlo, prima che sia troppo tardi, giacché questo nostro problema presto la coinvolgerà tutta: qui la Sicurezza è alla frutta.

FLASH nr. 28 - 2014

- Meno sicurezza in Italia = Europa a rischio
- Lanci di agenzie
- Richiesta di incontro al Presidente del Consiglio Matteo Renzi
- Polizia: Siulp; tagli anche su divise, ormai siamo in mutande. Nuovo vestiario, solo un pantalone e 2 camicie e non a tutti
- Indennità di comando - importi
- Inammissibile il ricorso collettivo contro il silenzio inadempiuto della Pubblica Amministrazione
- SIULP Terni: Luca Viti eletto nuovo Segretario Generale Provinciale
- SIULP Abruzzo: Paolo Tamburro nuovo Segretario Regionale



Lanci di agenzie

UE: arrivati a Milano Ministri Interni, proteste agenti fuori MICO



Milano, 8 lug. (Adnkronos) – Sono già più di 500, ma sono attesi in oltre mille, gli agenti di polizia che protestano tra via Gattamelata e via Colleoni a Milano, mentre stanno arrivando al MiCo i Ministri dell'Interno dell'Unione Europea per la prima riunione informale sotto presidenza italiana dell'Ue. Arrivato anche il 'padrone di casa', il titolare del Viminale Angelino Alfano.

A protestare contro i tagli alla sicurezza e alle forze dell'ordine decisi dal Governo la maggior parte dei sindacati di polizia, tra cui SIULP, COISP E UGL. Per adesso, tanti fischi contro le auto blu delle delegazioni dirette al Gate 12 e 16.

In mattinata, è arrivato anche il capo della Polizia, Alessandro Pansa.

"La sicurezza diventerà appannaggio dei comandi provinciali", denuncia Felice Romano, Segretario Generale del SIULP, contrario alle chiusure di questure e prefetture. "Siamo l'ultima legione in difesa dell'Europa"

UE: Poliziotti in protesta a Milano, presidio al vertice ministri al MiCo

Milano, 8 lug. (Adnkronos) – Poliziotti in piazza, a Milano, per protestare contro i tagli del ddl sulla riorganizzazione dell'amministrazione dello Stato, da cui deriverebbe la chiusura di 80 delle 103 questure e degli oltre 300 presidi di polizia, il blocco delle assunzioni e del tetto stipendi, oltre al rischio della 'militarizzazione della sicurezza'. Circa trecento agenti si sono dati appuntamento questa mattina davanti al centro congressi MiCo, per un presidio organizzato congiuntamente dai sindacati SIULP, SAP, SIAP, ANFP, SILP CGIL, UGL POLIZIA, COISP, CONSAP E UIL POLIZIA, in occasione del vertice dei Ministri dell'Interno e della Giustizia europei, al via da oggi.

"Si tratta - spiega all'Adnkronos il segretario del SIULP Felice Romano - della prima di una serie di iniziative di mobilitazione per salvaguardare il diritto dei cittadini ad essere sicuri, in un momento in cui l'Istat ha registrato un aumento di circa il 70% delle rapine e dei furti in tutto il Paese e anche per sensibilizzare il presidente del Consiglio, che sembra particolarmente distratto verso la comunità del personale in divisa". Il blocco delle assunzioni, per fare un esempio, dal 2008 ha provocato una diminuzione di 40mila uomini nell'organico delle Forze dell'Ordine. Il decreto infatti, sostengono ancora i poliziotti in protesta, blocca il turnover del personale al 50%, vale a dire che per ogni cento uomini 'in uscita' ne vengono riassunti solo cinquanta.

E che per il futuro genererà un calo medio di circa 3.500 unità ogni anno, tra carabinieri, forze di polizia e guardia di finanza.

"Gli interventi di contenimento della spesa pubblica - sottolineano gli organizzatori della protesta di questa mattina- hanno inciso profondamente sul funzionamento del sistema e sulla credibilità dell'istituzione. Tanto per fare un altro esempio, c'è il rischio reale che questa estate non ci sarà alcuna pattuglia di controllo sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria".

Si parla di circa 40mila tra agenti di polizia, carabinieri e guardia di finanza in meno". Operazioni come 'Mare Nostrum', che coinvolgono attualmente circa tremila tra uomini impegnati sul posto e sulle navi, a cui devono aggiungersi quelli interessati nella gestione dei profughi distribuiti in tutta Italia, "mostrano con chiarezza la disattenzione dell'Europa ai temi della sicurezza del Mediterraneo".

L'auspicio è che i ministri europei riuniti al vertice "prendano coscienza che un'Italia meno sicura equivale a un'Europa meno sicura. Nel breve periodo i nodi irrisolti del Mediterraneo causeranno problemi in tutto il vecchio continente". Per questo "ribadiamo il principio secondo cui spese e investimenti in sicurezza debbano essere esclusi dal limite del tre per cento nel rapporto tra Pil e deficit. Per il bene stesso dell'Europa"

UE: presidio Sindacati Polizia a Milano – colloquio con Pansa

Milano, 8 lug. – (Adnkronos) – Il Capo della Polizia Alessandro Pansa è intervenuto al presidio organizzato questa mattina a Milano dai sindacati SIULP, SAP, SIAP, ANFP, SILP CGIL, UGL POLIZIA, COISP, CONSAP E UIL POLIZIA di fronte al Mico, il centro congressi che

ospita il vertice europeo dei ministri dell'Interno e della Giustizia.

Giunto intorno alle 8, Pansa si è intrattenuto alcuni minuti con i segretari delle varie sigle sindacali per ascoltare le loro istanze

"Pansa – spiega il segretario generale del SIULP Felice Romano – ha cercato di confortarci confermando il suo impegno. Di questo, però, eravamo già certi. Il problema vero non è del Dipartimento, che pure ha le sue responsabilità per scelte organizzative su come distribuire le poche briciole che arrivano, a fronte dell'emorragia di risorse umane e strumentali".

Per Romano "bisogna capire che cosa vuole fare il governo e che cosa pensa il presidente del consiglio, che fino a oggi non ha speso una sola parola sugli uomini e le donne che ogni giorno si sacrificano per garantire la sicurezza di questo Paese.

Ue: sindacati polizia protestano contro tagli a vertice ministri

(AGI) – Milano, 8 lug. – Alcune centinaia di poliziotti, appartenenti a tutte le sigle sindacali della categoria, stanno protestando all'esterno del Centro congressi MiCo di Milano dove si sta tenendo il vertice informale dei ministri dell'Interno e della Giustizia dei paesi dell'Unione Europea. Gli agenti protestano contro la decisione del governo di tagliare, tra l'altro, 80 questure.

I manifestanti si trovano all'inizio di via Gattamelata, alcune centinaia di metri dall'entrata del MiCo dove si svolge il vertice. Da poco, inoltre, e' arrivato il ministro dell'Interno italiano, Angelino Alfano.

Sicurezza: protesta Sindacati Polizia a meeting Ue a Milano

(ANSA) – MILANO, 8 LUG – Alcune centinaia di poliziotti si sono ritrovati questa mattina per protestare contro i tagli alla sicurezza a poche decine di metri da MiCo, il Centro congressi di Milano dove oggi si apre il meeting informale dei ministri della Giustizia e degli affari interni dell'Unione Europea.

I poliziotti – con le bandiere delle varie sigle sindacali e anche uno striscione con su scritto 'Non siete Stato voi, lo Stato siamo noi' – lamentano la decisione di tagliare 80 questure, 300 uffici e parlano anche dell'esposizione 2015 che proprio a Milano si svolgerà e che secondo loro "smaschererà in un attimo" gli stratagemmi per non mostrare "gli enormi buchi che ci sono negli unici presidi efficaci, quelli territoriali come le questure che invece si sta tentando di chiudere", hanno spiegato in un comunicato.

"Donne e uomini in divisa – prosegue la nota – non possono più accettare che ci si limiti a curare solo la facciata della sicurezza mentre l'intero sistema rischia di cadere in pezzi".

L'anno scorso sono andati in pensione 5.000 poliziotti e quest'anno se ne assumono, hanno sottolineato, appena 2.600. "Quindi – hanno proseguito – siamo sempre più vecchi e sempre di meno". E "non ci stiamo più – hanno scritto – a rischiare di prendere gravi malattie per fronteggiare senza le necessarie precauzioni il fenomeno epocale dell'immigrazione" che "come altri problemi sociali ci viene scaricato addosso da una politica che ogni giorno di più tradisce il sacrificio e l'abnegazione dei fedeli servitori" dello Stato.

"Siamo qui oggi – hanno concluso – perché l'Unione europea deve saperlo, prima che sia troppo tardi, giacché questo nostro problema presto la coinvolgerà tutta: qui la sicurezza e' alla frutta".

Pianeta formazione: offerte riservate agli iscritti SIULP



Nella sezione news del nostro sito trovate le ultime offerte di Pianeta Formazione.

Un'offerta riguarda il recupero di anni scolastici finalizzato all'ottenimento di un diploma.

La seconda si riferisce, invece, ad un percorso formativo in "La storia e l'antropologia due fenomeni collegati".

Il percorso ha come obiettivo l'acquisizione di una cultura innovativa dell'analisi dei territori e di specifiche competenze nell'elaborazione delle informazioni.

Tutto ciò sviluppando e potenziando al massimo le capacità analitiche di pensiero e di scrittura necessarie a produrre rapporti d'analisi destinati a decisori finali.

Richiesta di incontro al Presidente del Consiglio Matteo Renzi

Riportiamo il testo della lettera d'incontro, a firma congiunta dai Sindacati di Polizia, inviata al Presidente del Consiglio Matteo Renzi lo scorso 10 luglio.

“Illustre Presidente, il 3 luglio scorso, a seguito di espressa richiesta, le OO.SS. della Polizia di Stato sono state ricevute dal Ministro dell’Interno, on. Angelino Alfano, cui è stata rappresentata, ancora una volta, la persistente insoddisfazione del personale della Polizia di Stato (che, riteniamo, sia condivisa dal personale delle altre Forze di Polizia), per l’irresponsabile disattenzione e le continue umiliazioni loro riservate negli ultimi anni dai Governi che si sono succeduti alla guida del Paese.

Come anche di recente si era verificato, abbiamo ricevuto assicurazioni verbali da parte del Ministro sull’intenzione di sostenere finalmente gli appartenenti alla Polizia di Stato, attribuendo loro i dovuti riconoscimenti sotto il profilo economico e normativo. Manca, però, la reale e concreta assunzione di un impegno che dimostri – nei fatti – un’inversione di tendenza.

Ci è sembrato persino che in questa occasione si sia registrato un peggioramento significativo, giacché ci è stato preannunciato un “impegno ad impegnarsi”, che per la verità ritenevamo fosse di per sé scontato e che, se possibile, rende ancor più vacua e priva di autentico significato la preannunciata volontà di risolvere alcune delle principali criticità che abbiamo avuto modo di rappresentare.

In considerazione di quanto sopra, le scriventi OO.SS., atteso la totale insoddisfazione dei poliziotti che rivendicano azioni eclatanti per far sentire la loro impossibilità a continuare a lavorare in queste condizioni, in rappresentanza della totalità del personale della Polizia di Stato, hanno ritenuto improcrastinabile dare vita ad una prima mobilitazione che si è concretizzata nella manifestazione tenutasi l’8 luglio scorso a Milano, in occasione dell’Euro vertice dei Ministri dell’interno. L’iniziativa, al momento simbolica, è servita a far sentire il grido di allarme e di dolore di tutti i Poliziotti che quotidianamente, in ogni angolo d’Italia, bistrattati e senza alcun riconoscimento da parte del Governo, continuano con grande responsabilità a servire il Paese, sforzandosi di garantire la Sicurezza di tutti con vere e proprie alchimie, attesi i devastanti tagli che hanno colpito il settore e la persistente mortificazione della dignità, professionale ed umana, di tutte le donne e gli uomini del Comparto Sicurezza.

Non possiamo più sottacere, difatti, l’enorme insoddisfazione e la grande disaffezione determinate dal perdurante blocco del tetto stipendiale dei Poliziotti, dal mancato rinnovo del loro contratto di lavoro, dal mancato adeguamento economico addirittura a seguito di una progressione di carriera, dall’annunciata chiusura, da parte del Governo, di 80 Questure sulle 103 esistenti e di quasi 300 presidi di Polizia, dall’inaccettabile volontà di svilire il Sindacato di Polizia cui già tante legittime giuste prerogative sono normativamente precluse, a differenza delle altre rappresentanze del restante pubblico impiego.

Tuttavia, pure in questa condizione di profondo malessere nutriamo ancora la speranza che il Governo sappia dimostrare una volontà certa di restituirci dignità ed i riconoscimenti che riteniamo di meritare, compromessi da anni di tagli, contrazione del personale e decurtazione delle risorse strumentali indispensabili allo svolgimento del nostro lavoro.

Oggi è a rischio la complessiva tenuta del “sistema sicurezza”, con diretto pregiudizio per la stessa ripresa economica del nostro Paese e per la collettività tutta. Abbiamo bisogno di un modello di sicurezza chiaro e definito e di un apparato forte e funzionale, che sappia restituire fiducia e motivazione alle donne ed agli uomini della Polizia di Stato. In ragione di ciò, Le chiediamo di volerci accordare un urgente incontro.”

**Polizia: Siulp; tagli anche su divise, ormai siamo in mutande
Nuovo vestiario, solo un pantalone e 2 camicie e non a tutti**

(ANSA) - ROMA, 11 LUG - "A causa dei tagli scellerati siamo ormai 'in mutande'". Lo denuncia il sindacato di polizia Siulp, evidenziando che "la distribuzione della nuova divisa operativa a favore del personale della Polizia di Stato rappresenta il degrado in cui versa la sicurezza oggi e l'ennesimo pasticcio all'italiana".

"Infatti - osserva il Siulp - la nuova divisa operativa, dopo oltre tre anni di attesa, proprio per i tagli, verrà distribuita solo ai colleghi in servizio alle Volanti ed ai Nuclei Prevenzione Crimine, escludendo tutto il restante personale. Da domani, pertanto, i cittadini potrebbero vedere sulle volanti della Polizia due dipendenti vestiti in maniera diversa atteso che, quotidianamente, per carenze di personale, i colleghi adibiti a servizi diversi da quelli del controllo del territorio vanno a sostituire quelli impiegati su strada!". Inoltre, prosegue il sindacato, "come se la confusione non la facesse già da padrona, i capi del nuovo vestiario prevedono la distribuzione di un solo pantalone e di sole due camicie. Quindi, il cittadino, da domani non dovrà stupirsi se vedrà il poliziotto con il pantalone sporco o rotto perché questo è ciò che passa il Governo, ossia confusione e superficialità che ancora una volta danneggeranno l'immagine della Polizia di Stato e di chi la rappresenta in strada".

Indennità di comando - importi

Sembra conclusa, ormai, la parabola procedimentale che dovrebbe condurre all'emanazione del decreto che dovrebbe rendere possibile l'attribuzione della Cosiddetta Indennità di Comando.

Vogliamo ricordare che uno dei successi più importanti conseguiti dal SIULP nella gestione di questa problematica è stato quello di evitare che l'emolumento fosse agganciato all'organico degli uffici.

Allo stesso modo riteniamo che l'individuazione dei percettori non debba essere ancorato ad un limite numerico tassativo ed invalicabile considerata la concreta possibilità che, nel tempo, vi possa essere una variazione numerica ed organizzativa degli Uffici interessati, anche in relazione ad eventuali progetti di riorganizzazione dell'Amministrazione.

Altrettanto importante è che vengano indicate con chiarezza e precisione le modalità ed i tempi di maturazione e percezione del beneficio, che deve essere attribuito sulla scorta, non solo della mera titolarità, ma del concreto esercizio, totale, o parziale, delle prerogative e responsabilità di direzione e comando.

Nell'attesa della emanazione del decreto, premesso che l'Amministrazione si è impegnata a completare al più presto il percorso normativo, con l'emanazione della relativa circolare applicativa, vogliamo far presente a quanti ci hanno inviato richieste di chiarimento, in ordine alla misura dell'emolumento, che occorre far riferimento agli importi dell'indennità supplementare di comando navale. Detta indennità, com'è ben noto, è pari al 30 per cento della misura dell'indennità di impiego operativo di base.

La fonte normativa è costituita dall'articolo 9 del DPR 16 aprile 2009 n. 52, dagli articoli 2, comma 1 e 10 comma 1 della legge 78/1083.

Riportiamo di seguito le tabelle degli importi relativi alla indennità di impiego operativo ed all'indennità supplementare di comando navale.

Indennità di impiego operativo di base
TABELLA 1

Importi a decorrere dal 1° gennaio 2009 (art. 9 DPR 16 aprile 2009 nr. 52) Art. 2, c. 1, legge n. 78/83

Qualifica	Misura mensile lorda in euro	Misura annua lorda in euro
Vice Questore Aggiunto + 25	402,84	4.834,08
Vice Questore Aggiunto	371,85	4.462,20
Vice Questore Aggiunto (parametro 150)	343,44	4.121,28
Commissario Capo	333,11	3.997,32
Commissario	299,55	3.594,60
Vice Commissario	165,27	1.983,24
Ispettore Superiore SUPS Sostituto Commissario + 29	343,44	4.121,28
Ispettore Superiore SUPS Sostituto Commissario + 25	333,11	3.997,32
Ispettore Superiore SUPS Sostituto Commissario	299,55	3.594,60
Ispettore Superiore SUPS + 29	343,44	4.121,28
Ispettore Superiore SUPS + 25	333,11	3.997,32
Ispettore Superiore SUPS	299,55	3.594,60
Ispettore Capo + 25	299,55	3.594,60
Ispettore Capo	278,89	3.346,68
Ispettore + 15	258,23	3.098,76
Ispettore + 10	237,57	2.850,84
Ispettore	180,76	2.169,12
Vice Ispettore	154,94	1.859,28
Sovrintendente Capo + 25	299,55	3.594,60
Sovrintendente Capo	278,89	3.346,68
Sovrintendente + 18	258,23	3.098,76
Sovrintendente + 15	229,82	2.757,84
Sovrintendente	154,94	1.859,28
Vice Sovrintendente	150,00	1.800,00
Assistente Capo + 29	278,89	3.346,68
Assistente Capo + 25	258,23	3.098,76
Assistente Capo + 17	237,57	2.850,84
Assistente Capo	229,82	2.757,84
Assistente	180,76	2.169,12
Agente Scelto	154,94	1.859,28
Agente	120,00	1.440,00

Indennità supplementare di comando navale (30% dell'indennità d'impiego operativo di base)
TABELLA 12

Importi a decorrere dal 1° gennaio 2009 (art. 9 DPR 16 aprile 2009 nr. 52) Art. 10, c. 1, legge n. 78/83

Qualifica	Misura mensile lorda in euro	Misura giornaliera lorda in euro
Vice Questore Aggiunto + 25	120,85	4,02
Vice Questore Aggiunto	111,56	3,71
Vice Questore Aggiunto (parametro 150)	103,03	3,43
Commissario Capo	99,93	3,33
Commissario	89,87	2,99
Vice Commissario	49,58	1,65
Ispettore Superiore SUPS Sostituto Commissario + 29	103,03	3,43
Ispettore Superiore SUPS Sostituto Commissario + 25	99,93	3,33
Ispettore Superiore SUPS Sostituto Commissario	89,87	2,99
Ispettore Superiore SUPS + 29	103,03	3,43
Ispettore Superiore SUPS + 25	99,93	3,33
Ispettore Superiore SUPS	89,87	2,99
Ispettore Capo + 25	89,87	2,99
Ispettore Capo	83,67	2,78
Ispettore + 15	77,47	2,58
Ispettore + 10	71,27	2,37
Ispettore	54,23	1,80
Vice Ispettore	46,48	1,54
Sovrintendente Capo + 25	89,87	2,99
Sovrintendente Capo	83,67	2,78
Sovrintendente + 18	77,47	2,58
Sovrintendente + 15	68,95	2,29
Sovrintendente	46,48	1,54
Vice Sovrintendente	45,00	1,50
Assistente Capo + 29	83,67	2,78
Assistente Capo + 25	77,47	2,58
Assistente Capo + 17	71,27	2,37
Assistente Capo	68,95	2,29
Assistente	54,23	1,80
Agente Scelto	46,48	1,54
Agente	36,00	1,20



PROTEZIONE SALUTE

La polizza rimborso spese mediche
per grandi interventi chirurgici e
gravi malattie

**Massimale per persona
€ 1.500.000,00**

Premio mensile a partire da 3,33 euro/mese

**4 forme di copertura ad un premio
unico ed esclusivo per gli iscritti SIULP**

1 - Ricovero per grandi interventi chirurgici



**2 - Ricovero per grave malattia (con
intervento chirurgico, senza intervento
chirurgico, con intervento chirurgico
ambulatoriale)**

3 - Ricovero per malattia oncologica

4 - Ospedalizzazione domiciliare

Una parte
della tua
Serenità
Nasce **Q**ui

In collaborazione con

 **Cardellicchio**
Assicurazioni

CARIGE ASSICURAZIONI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo
Informativo disponibile presso l'Agenzia Cardellicchio Assicurazioni
Roma via Boncompagni 93 - telefono +39 06 4274 3018 / +39 06 4202 0880

Inammissibile il ricorso collettivo contro il silenzio inadempimento della Pubblica Amministrazione



La domanda di accertamento dell'illegittimità dell'inerzia mantenuta dal Soggetto Pubblico sull'istanza di singoli, non può essere proposta collettivamente nel medesimo giudizio.

Il principio è stato enunciato dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Seconda Quater) con la sentenza n. 03904/2014 .

Il TAR argomenta che nel Codice del processo amministrativo non si riscontrano norme che autorizzano la proposizione di un ricorso collettivo per proporre la domanda di accertamento e condanna di cui all'art. 31 c.p.a.. Questo, anche e nonostante la giurisprudenza abbia ritenuto possibile cumulare l'azione di accertamento del silenzio e l'azione di annullamento dell'atto medio tempore adottato ovvero dell'azione di condanna al risarcimento del danno (cfr., da ultimo, Cons. Stato, Sez. IV, 22 gennaio 2013 n. 355).

Infatti, in tali casi l'orientamento ha ad oggetto i ricorsi cumulativi e non quelli collettivamente proposti e, conseguentemente, detto orientamento è dimostrativo della necessità che, stante il principio di tipicità delle azioni e domande proponibili dinanzi al giudice amministrativo, al fine di avanzare correttamente una domanda giudiziale al giudice amministrativo occorre sempre che essa sia inserita nel catalogo delle azioni proponibili di cui al Codice del processo amministrativo.

E' pertanto coerente ritenere che "la domanda di accertamento e di condanna in materia di silenzio non può che essere riferita al singolo procedimento avviato e non concluso e si ricollega alla istanza procedimentale proposta da un ben determinato soggetto, per la cui istruzione procedimentale è necessario il riscontro della presenza dei presupposti per l'adozione del provvedimento favorevole o sfavorevole pur sempre riferiti al singolo istante".

Di conseguenza nell'ipotesi di azione proposta ai sensi dell'art. 31 c.p.c. la cognizione del giudice amministrativo non può che essere riferita al singolo caso e ad un ben definito procedimento avviato dall'interessato, di talché, nel medesimo giudizio non può essere scrutinata la posizione di altri istanti, i cui procedimenti peraltro sono caratterizzati da una temporalità procedimentale non sovrapponibile ad altri e diversi procedimenti. Sulla base di queste considerazioni il TAR, ha dichiarato inammissibile il ricorso collettivo proposto da alcuni cittadini stranieri contro il Ministero dell'interno, per la declaratoria dell'inadempimento all'obbligo di provvedere sulla richiesta di rilascio della cittadinanza italiana.

Siulp Terni: Luca Viti eletto nuovo Segretario Provinciale

Il Direttivo Provinciale di Terni ha eletto Luca Viti nuovo Segretario Provinciale.

Al neo eletto Segretario formuliamo gli auguri di un buono e proficuo lavoro ed un ringraziamento al Segretario uscente Sandro Donnola per il lavoro svolto.

SIULP Abruzzo: Paolo Tamburro nuovo Segretario Regionale

Paolo Tamburro è il nuovo Segretario Regionale del SIULP Abruzzo.

Benito Pasquale lascia l'incarico in prossimità della sua collocazione in quiescenza.

Al neo eletto gli auguri di buon lavoro e al Segretario uscente, un ringraziamento per il lavoro svolto.

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

EUROCCS CARD

Euroccs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è slegata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perchè è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

 Numero Verde
800 754445
www.euroccs.it

L'unica società FINANZIARIA IN CONVENZIONE CON SIULP

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

Presti-amo

Finanziamenti per passione



DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Euroccs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Euroccs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.euroccs.it. Euroccs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

